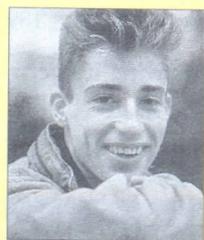


2 A. Leggi come questi diversi studenti hanno cercato di risolvere i loro problemi riguardanti la **grammatica in inglese**. Ti sembrano utili o inutili queste strategie? Scrivi nella casella vuota accanto a ogni strategia il tuo giudizio:

- 5 – molto utile per me
- 4 – abbastanza utile per me
- 3 – non lo so
- 2 – non molto utile per me
- 1 – decisamente inutile per me

Luca (18) "Parlare e scrivere... non è la stessa cosa... quando si scrive si ha più tempo per pensare e controllare. Io faccio più errori quando parlo, ma l'essenziale allora è riuscire ad esprimersi... E poi non tutti gli errori hanno la stessa importanza: per me sono più gravi quelli che non ti permettono di farti capire, o che creano dei malintesi."



Fausto (16) "Prendo nota sull'ultima pagina del quaderno degli errori che faccio più frequentemente, e quando devo correggere un compito a casa o in classe cerco di concentrarmi soprattutto su quelli."

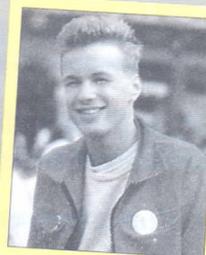
Barbara (16) "Le regole mi rimangono più in testa se le trasformo in schemi o diagrammi... a volte uso anche dei disegni o degli evidenziatori colorati..."



Monica (15) "Uso una parte del quaderno d'inglese per la grammatica. Ci trascrivo le regole e gli specchietti che l'insegnante spiega o scrive alla lavagna."



Katia (18) "Non sopporto di dover rifare gli stessi esercizi sul libro! Ho comprato un altro eserciziario con le soluzioni, così posso controllare anche da sola se ho fatto degli errori."



Davide (17) "Mi sono fatto consigliare dall'insegnante una grammatica... ha un indice molto dettagliato, così la uso quando ho dei dubbi o voglio ripassare qualcosa."

Paola (18) "Mi sembra che la «grammatica» sia fatta di diverse cose: ci sono delle categorie di parole che bisogna imparare così come sono, non so, i pronomi personali o i verbi irregolari. Poi ci sono delle strutture che bisogna esercitare per farle diventare automatiche, per esempio le forme negative e interrogative... poi però ci sono anche delle forme da scegliere a seconda delle situazioni, per esempio «Can I open the window?» o «May I open the window?»"



Sergio (16) "Ci sono degli errori che so correggere subito, di solito si tratta di distrazioni, e allora cerco di stare più attento e di tenerli sotto controllo. Ci sono invece altri errori che non so come descrivere... allora devo proprio riguardarmi le regole o chiedere all'insegnante o ai compagni."

Ilaria (18) "Trovo utile scambiare i compiti con una compagna e correggerci a vicenda... qualche volta, con Luisa, ci interroghiamo o ci facciamo dei piccoli «test», e, di solito, se una delle due sbaglia o non capisce qualcosa, l'altra riesce a dare spiegazioni."



Simona (17) "A volte quello che sbaglio non è proprio la «grammatica»... sono magari parole o frasi non adatte al testo che ho scritto, o battute illogiche in un dialogo, o idee organizzate male... cerco di tener conto anche di queste cose..."

B. Sapresti, in base alla tua esperienza, aggiungere qualche altra strategia? Discutine con i compagni e l'insegnante.